



(Articolo pubblicato sul sito di "Palazzo Tenta 39" il 15.05.2010)

Il diversabile: questo sconosciuto!

di Pasquale Sturchio

Un interessante convegno sul "Pianeta Autismo" si è svolto sabato 8 maggio 2010 nella suggestiva sala consiliare del Comune di Bagnoli Irpino, ex-cappella di Santa Caterina dedicata al Sacro Cuore di Gesù (Hoc templum cordi Iesu) si legge sul portale d'ingresso. Un'altra tappa del percorso itinerante intrapreso dall'A.I.P.A. Associazione Irpina Pianeta Autismo rappresentata dalla dottoressa Elisa Spagnolo per le terre d'Irpinia.

Il tavolo di confronto è stato aperto dal sindaco di Bagnoli Irpino avv. Aniello Chieffo, dalla presidente della Pietas Hirpina avv. Giuseppina Di Crescenzo e dalla dottoressa Barbara Lanzara presidente del Soroptimist International club di Avellino. Relatori la dottoressa Elisa Spagnuolo, il prof. Camillo Vittozzi neuropsichiatria infantile, la dottoressa Elvira Lenzi promotrice del progetto per la realizzazione di un centro per l'autismo nella nostra provincia, la prof.ssa Rosanna Repole dirigente scolastico sensibile alla problematica della diversabilità. Il dibattito è stato moderato dal dott. Roberto Ziccardi, presidente dell' Associazione Salus Publica, e dalla dottoressa Rosa D'Amore, presidente dell'Associazione Terra Mia che sostengono le iniziative dell' A.I. P. A. nell'opera di sensibilizzazione della terra d'Irpinia sulla patologia dell'autismo. Particolarmente coinvolgenti gli interventi della dottoressa Sara Barletta educatrice professionale e della dottoressa Carmen Guarino psicologa cognitivo – comportamentale. La conclusione dei lavori è stata affidata alla dottoressa Rosa D'Amelio "semplicemente Rosetta" consigliere regionale da lungo tempo impegnata a garantire il sostegno delle istituzioni ai soggetti diversabili.



"Cieco, sordo, goffo, muto, balbuziente, zoppo, storpio, nano, scemo, pazzo, invalido, mutilato, minorato, paraplegico, focomelico, mongoloide, deficiente, diverso, autistico... handicappato!"

Non è un gioco di parole! È un modo per ricordare a me stesso ed agli altri che non si può capire veramente cosa prova una persona che si prende cura di un'altra PERSONA se non si è coinvolti direttamente. È qualcosa che capita all'improvviso e può sconvolgerti l'esistenza! Le scelte possibili sono due: o la fuga o la decisione di continuare a sostenere chi ti sta vicino e condividerne

con gioia il cammino, riconoscendo in questa situazione una straordinaria capacità di crescita! Solidarietà e volontariato: un binomio inscindibile!

"La bontà è l'unico investimento che non fallisce mai!" (Thoureau)

"L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo!" (Sofocle)

Solidarietà e volontariato costituiscono lo spirito che muove migliaia di cittadini, giovani ed adulti, uomini e donne che operano quotidianamente per svolgere al meglio un compito che si sono dati spontaneamente!

Il significato antico del valore sociale del volontariato cresce e dilaga come pianta spontanea, talvolta libera e incolta, altre volte raccolta e valorizzata, sempre e comunque preziosa!

Il neologismo esterofilo "Handicappato" è utilizzato, purtroppo, in senso negativo – dispregiativo anche dai bambini per indicare una difficoltà, una diversità, una disabilità.

I veri handicappati sono gli egoisti, le persone insensibili incapaci di sorridere e di piangere, indifferenti, presuntuosi ed arroganti, incapaci cioè di sognare, di pregare, di amare.